

Rivistaonline.com :: versione stampabile

<http://www.rivistaonline.com/Rivista/ArticoliCultura.aspx?id=5281>

[Cultura - arte e teatro]

## "Terre di Sud", incontro tra fotografia ed editoria

FotoLeggendo 2008

di Barbara Gnisci

08/10/2008

*Terre di Sud* è il titolo del libro fotografico di Emiliano Mancuso, giovane e intraprendente fotografo romano, presentato domenica 5 ottobre, negli spazi che ospitano la IV edizione di FotoLeggendo. L'incontro con il fotografo ha visto la partecipazione di Claudio Corrivetti, anche lui presente alla IV edizione della manifestazione con una mostra dedicata a *I luoghi di Dino Campana*, ma qui in veste di editore dell'opera di Mancuso. L'incontro ha posto subito l'accento sulle difficoltà di molti fotografi italiani nel realizzare e far conoscere i propri lavori a causa della mancanza di fondi, sovvenzioni e soprattutto del supporto dell'editoria. Ma per Emiliano Mancuso, grazie a *PostCart*, casa editrice di Claudio Corrivetti, è stato diverso. Senza questo connubio e senza la sensibilità di un fotografo/editore, non ci sarebbe stata l'occasione di apprezzare una serie di immagini che documentano alcuni recenti fatti di cronaca avvenuti nel nostro Meridione.

*Terre di Sud* nasce dalla vicenda della crisi della Fiat del 2002, quando l'azienda torinese comunica l'elenco degli stabilimenti destinati alla chiusura, tra questi quello di Termini Imerese, in provincia di Palermo. Poi il progetto fotografico si amplia e arriva fino ai fatti di camorra di Scampia del 2005. *Terre di Sud* ci affascina con le sue immagini profonde e di forte impatto emotivo. Lo sguardo di Emiliano è attento e diretto, penetra nelle case della gente e condivide con loro le storie, le vicissitudini e persino il caldo (coinvolgente l'immagine di una donna di Montesanto che cerca di rinfrescarsi tra le pareti bollenti della sua stanza), mostrandoci, tramite il mezzo fotografico, atmosfere estremamente reali e intense, che ci presentano uno dei tanti Sud del mondo. Il Sud per Emiliano Mancuso è un microcosmo tragicomico, che, bonariamente, "si fa fatica a prendere sul serio". È lo stesso fotografo a raccontare come, molto spesso, anche in situazioni estreme, subentra un personaggio-macchietta che smorza la drammaticità dell'evento e crea un clima surreale, quasi magico. È questa una caratteristica dei meridionali, quella di sdrammatizzare, di affrontare la vita con una pacata rassegnazione, sopportando anche le più grandi tragedie, pensando che avanti, comunque, ci si deve andare in ogni caso.

Nell'Italia degli episodi di razzismo, della criminalità e della corruzione, è consolante sapere, che ci sono fotografi ed editori, che con i loro mezzi, hanno la voglia e il coraggio di documentare gli avvenimenti di cronaca più scomodi e imbarazzanti. Il lavoro di Emiliano Mancuso si pone quindi, in questa ottica, di buon auspicio per la realizzazione di opere dello stesso genere, che abbiano la capacità di mostrarci le difficoltà e le contraddizioni del nostro paese, non lasciandoci alcun alibi che consenta di distogliere lo sguardo.

*La mostra Terre di Sud è visitabile dal 3 fino al 18 ottobre a Roma, presso gli spazi dell'ISA, Istituto Superiore Antincendi, in via del Commercio 13, tutti i giorni (domenica esclusa) dalle ore 16:30 alle ore 20:00. Ingresso libero.*

\* tutte le foto per gentile concessione di FotoLeggendo

Leggi anche:

Al via la quarta edizione di FotoLeggendo